

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI E DI RICERCA**

TRA

Ente Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico, con sede in Caprarola, Strada Provinciale Cassia Cimina Km 12, CF 02023220565, rappresentata dal Presidente Dott.ssa Daniela Boltrini.

E

l'Università degli Studi della Tuscia (d'ora innanzi denominata Università), con sede in Viterbo, Via Santa Maria in Gradi 4, C.F. 80029030568, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Ubertini.

PREMESSO CHE

- l'Ente Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico – di seguito denominato EMC - è interessato alla realizzazione di progetti formativi e di ricerca nell'ambito delle sue attività istituzionali nei settori ambientale e agro-forestale;
- la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni e la L.R. n. 24/2008, "Istituzione della Riserva Naturale del Lago di Vico" individuano i seguenti obiettivi e finalità dell'EMC:
 - la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
 - la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali che abbiano rilevante valore naturalistico ed ambientale;
 - l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
 - la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
 - la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
 - la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette.
 - la tutela e valorizzazione dei siti di importanza comunitaria individuati nel territorio regionale in base ai criteri contenuti nella direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992.
- l'art. 12 comma 3 della legge 29/97 stabilisce che "per la gestione dei servizi delle aree naturali protette gli Enti Parco possono convenzionarsi con enti pubblici, associazioni e cooperative locali, qualificate in materia di protezione ambientale o da qualificare con appositi corsi di formazione, o con istituti universitari."
- che le Università rientrano tra gli Enti che, ai sensi della normativa di riferimento, possono organizzare sotto la propria responsabilità le attività in oggetto;
- che l'Università da tempo svolge attività di ricerca, didattica e formazione nei settori dell'ambiente, dell'agricoltura e delle foreste, anche in collaborazione con altri enti pubblici e di ricerca a livello nazionale e internazionale, attività che nel 2017 hanno

portato il riconoscimento delle faggete vetuste di Soriano del Cimino e di Monte Raschio a patrimonio mondiale dell'Unesco.

- che la vigente normativa, regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale, incentiva e favorisce la cooperazione tra istituzioni pubbliche e private per azioni positive, volte a promuovere e diffondere la cultura e la pratica della conservazione e della valorizzazione delle risorse ambientali e forestali, in particolare nei territori di montagna e delle aree interne anche con il fine di raggiungere gli obiettivi di Agenda 2030;
- che in questi particolari settori l'Università può offrire specifiche competenze integrate tra ricerca, formazione e terza missione con particolare riferimento alla pianificazione e gestione del territorio. Da sottolineare il ruolo centrale della partecipazione collettiva nella condivisione degli obiettivi di sviluppo sostenibile per cui si rendono necessari specifici programmi di comunicazione sui temi della conservazione della natura e della gestione integrata delle risorse naturali.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 - FINALITÀ DELL'ACCORDO

Le Parti concordano di operare congiuntamente, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, nell'intento di favorire la cultura e la pratica della conservazione e della valorizzazione delle risorse ambientali e forestali nel territorio dei Monti Cimini, con la finalità ultima, comune a tutti i partecipanti, di realizzare progetti formativi e di ricerca nel settore ambientale e agro-forestale.

Art. 2 - AMBITI DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano:

- a promuovere una maggiore e più diffusa cultura della conservazione e della gestione sostenibile delle risorse ambientali e forestali utilizzando ed elaborando a tal fine ogni possibile strumento di comunicazione e aggiornamento scientifico e tecnico disponibile presso l'Università;
- a favorire il trasferimento della cultura scientifica e dell'innovazione in campo ambientale e agro-forestale dall'Università, al personale e agli utenti del EMC;
- a favorire la conoscenza delle buone pratiche di gestione di un'area protetta attraverso attività di tirocinio, corsi residenziali e redazione di tesi di laurea all'interno del EMC da parte degli studenti dell'Università della Tuscia, debitamente assicurati;
- a promuovere e realizzare iniziative di informazione e formazione sulle problematiche connesse con l'utilizzo non corretto delle risorse naturali e le possibili soluzioni preventive previste dalla normativa vigente e dagli accordi internazionali;
- a collaborare nella realizzazione di piani di gestione, regolamenti e progetti di ricerca nei settori ambientale e agro-forestale.
- a collaborare fattivamente per il monitoraggio della biodiversità, tutela della fauna selvatica e la gestione degli Habitat della Riserva Naturale attraverso ricerche e studi sulla biologia animale e vegetale da rendersi mutuamente accessibili e disponibili per le finalità prefissate dall'Università e dall'Ente nonché con i campionamenti mirati per la preparazione e l'elaborazione di dati per l'aggiornamento di modelli idrogeologici, il monitoraggio degli habitat lacuali, l'aggiornamento della cartografia, monitoraggi ittiofaunistici.
- ad organizzare la periodica permanenza di gruppi di studenti per lo svolgimento di esercitazioni ed escursioni sul territorio ricompreso nel perimetro della Riserva Naturale;

- ad organizzare altresì, in accordo anche con altre Università italiane o internazionali, conferenze o seminari attinenti Progetti Europei, soprattutto del Programma LIFE, in collaborazione con l'EMC;

Art. 3 - TAVOLO TECNICO

Le parti concordano di istituire un Tavolo tecnico formato da rappresentanti del EMC e dell'Università che individueranno le azioni prioritarie da porre in essere, i progetti da realizzare, nonché le modalità di reperimento e stanziamento delle risorse eventualmente necessarie.

Art. 4 - ACCORDO ATTUATIVO

I progetti, individuati dal Tavolo tecnico, dovranno costituire oggetto di appositi e successivi accordi "attuativi" in cui definire, nella cornice del presente protocollo di intesa, impegni delle parti e risorse umane e finanziarie complessivamente messe a disposizione da ciascuno.

Art. 5 - RESPONSABILI SCIENTIFICI

Responsabili scientifici della presente convenzione sono il Prof. Giovanni Fiorentino e il Prof. Gianluca Piovesan.

Art. 6 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Ogni eventuale variazione al presente protocollo di intesa, che intervenga successivamente alla sua stipula, deve essere concordata tra le Parti e formare oggetto di apposito atto aggiuntivo.

Art. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI E CONDIVISIONE CON TERZI

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui vengano a conoscenza in ragione dell'espletamento delle attività riferite alle singole iniziative derivanti dal presente protocollo di intesa.

Il trattamento dei dati personali acquisiti in conseguenza e nel corso del rapporto di collaborazione tra i Soggetti dovrà essere effettuato in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.

Art. 8 - DURATA

Il presente protocollo di intesa entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione e ha durata triennale con decadenza automatica alla scadenza. Esso potrà essere prorogato, per periodi non superiori al triennio, previo accordo tra le parti da sottoscrivere entro 60 giorni dalla scadenza stessa.

E' consentito a ciascuna delle Parti il recesso unilaterale, da comunicare con lettera raccomandata A.R. o con P.E.C. con un preavviso di 60 giorni.

Art. 9 - FORO COMPETENTE

Le Parti si impegnano a risolvere di comune accordo, secondo principi di correttezza e buona fede, tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in sede di attuazione del presente protocollo di intesa. Le parti convengono che per qualunque controversia relativa all'esecuzione del protocollo di intesa è competente il Foro di Viterbo.

Caprarola, (data apposizione firma digitale)

Il Presidente dell'Ente Monti Cimini
Dott.ssa Daniela Boltrini

Viterbo, (data apposizione firma digitale)

Il Rettore dell'Università della Tuscia
Prof. Stefano Ubertini